

**Le partite Sabato**

<b>Lazio</b> <b>2</b>	<b>Juventus</b> <b>5</b>	<b>Fiorentina</b> <b>3</b>	<b>Genoa</b> <b>0</b>	<b>Inter</b> <b>1</b>
<b>Torino</b> <b>2</b>	<b>Livorno</b> <b>1</b>	<b>Empoli</b> <b>1</b>	<b>Milan</b> <b>3</b>	<b>Udinese</b> <b>1</b>

# Milan, tre squilli di tromba per cominciare

A Marassi gol di Ambrosini e doppietta di Kakà (un rigore). Genoa ko. Omaggio a Spagnolo

di Matteo Basile / Genova

**DODICI ANNI.** Tanto è passato da quel tragico Genoa-Milan che è e rimane una delle pagine più nere della storia del nostro calcio. Simone Barbaglia, tifoso milanista, arrivò a Genova per assistere alla partita. Ma in tasca aveva un coltello e lo usò. Lo tirò fuori

civile tra le due tifoserie. C'è anche la partita e ci sono i gol di un Milan che risponde presente all'appello della prima di campionato. Tre squilli di tromba per la squadra di Ancelotti che replica a dovere alla straripante Juve e dopo un anno passato ad inseguire i nerazzurri, si trova a più due in classifica. Emerson è in tribuna ma il brasiliano che fa la differenza, Kakà, è in campo. Lasciato colpevolmente libero di inventare dalla retroguardia del Genoa, fa quel che vuole e a tratti regala spettacolo. In avvio il Genoa è però tosto e per sbloccare la situazione ci vuole

un colpo di testa di Ambrosini, imbeccato da Pirlo. Con la velocità di Konko e Papa Waigo il Genoa cerca la reazione ma è il Milan a creare le occasioni migliori con Gilardino, lontano parente del predatore d'area ammirato in passato, che divora un gol facile. Il Milan è comunque padrone del campo e affonda nella difesa rossoblù come un lama nel burro e Kakà è libero di infilare la rete del 2 a 0. Ma la prima frazione non è finita: Saccani decreta un rigore (Rubinho anticipa Gilardino), Kakà ringrazia e realizza il rigore del definitivo 3 a 0. Il Milan c'è. Da subito. Un segnale importante in vista della gara di supercoppa Europea contro il Siviglia ed un campanello d'allarme per le avversarie. «Una risposta importante - commenta Ancelotti - abbiamo dimostrato di essere già in palla». Un deluso patron rossoblù Preziosi chiude invece al mercato. «Siamo a posto così - dice sorridendo - A meno che non vogliamo regalarci Kakà».



Il gol di Ambrosini che ha aperto le marcature a Genova

quando nei pressi dello stadio Ferraris incontrò Claudio Vincenzo Spagnolo, tifoso del Genoa. Un'aggressione immotivata, un fendente letale e una giovane vita che si spezza. «È assurdo morire per una partita di calcio», disse Cosimo, il padre di Claudio. Lo ha ripetuto in questi giorni, nella speranza di scoraggiare quanti parlavano di vendetta, quanti covavano da anni un odio che aspettava solo di esplodere. Nulla di tutto questo è successo. Il provvedimento delle autorità di bandire i tifosi rossoneri dalla trasferta genovese ha evitato ogni possibile contatto. C'era il timore che qualche scheggia impazzita con intenzioni violente raggiungesse ugualmente Genova ma l'imponente schieramento di forze dell'ordine, alla fine, si è rivelato superfluo. Il settore tradizionalmente riservato ai tifosi ospiti, che da queste parti si chiama gabbia, rimane deserto. Il nome di Spagnolo è riecheggiato al Ferraris, quando i due capitani, Bega e Ambrosini, hanno consegnato un mazzo di fiori a Romina, sorella di Claudio, che ha assistito alla gara dalla gradinata. Un bel gesto, come quello dei giocatori del Milan che finita la partita, si sono trattenuti al centro del campo per tributare un applauso ai tifosi avversari; per stemperare la tensione che in un certo qual modo continuava ad aleggiare e per porre le basi di un futuro rapporto



Pazzini esulta dopo il gol

## Pazzini-Mutu-Montolivo, la Fiorentina vola

Tre gol dei gioielli viola affondano l'Empoli. Di Saudati la rete della bandiera

di Francesco Sangermano / Firenze

**BUON COMPLEANNO** Era il 26 agosto 1926. «Polisportiva giovanile Libertas» e «Club Sportivo Firenze» decisero, quel giorno, di fondersi insieme. La storia della Fiorentina nacque lì. E ieri, 81 anni dopo, la Viola ha festeggiato il compleanno prendendosi un derby sofferto per metà e dominato per l'altra. Contro quel piccolo-grande Empoli compagno di Uefa, ma ieri sepolto, nelle gerarchie del Granducato, sotto un netto 3-1. Complice il caldo africano (termometro vicino ai 40° e idranti in azione per dar refrigerio agli spalti), la Fiorentina c'ha messo un tempo per trovare se stessa e un quarto d'ora (tra il 10° e il 25° della ripresa)

per chiudere la pratica. Presa per mano da Riccardo Montolivo da Caravaggio, 22 anni e, lo incorona Prandelli nel dopo gara, «un giocatore di livello nazionale». È dal suo gran destro respinto da Balli (57') che nasce il tap in vincente di testa di Pazzini alla sua prima ufficiale da erede di Luca Toni. Ed è una sua perla (triangolo con Mutu, controllo in croce a rientrare, pallonetto a giro sul palo lontano) a sigillare il tre a zero che ammazza la partita. Avrebbe tutto per essere una di quelle giornate da incominciare, non fosse che a una manciata di minuti dalla fine la sua caviglia si gira, si gonfia e lo costringe a uscire in barella mettendolo in dubbio per la sfida col Milan. Non vederlo alla Scala del calcio, ora che potrebbe a ragione bussare alla porta di Donadoni, sarebbe un vero peccato.

Nel mezzo, intanto, era arrivata in contropiede la rete del 2-0 di Adrian Mutu (63') mentre nel recupero (coi viola in 10 proprio per il ko di Montolivo) Saudati lancia il debutto degli azzurri di Cagni. Che, dal canto loro, hanno provato a ripartire dalle certezze di una stagione da record (la scorsa) puntando sulla freschezza di giovani come Giacomazzi e Antonini (quindi Marchisio e Giovinco dalla panchina) per sopperire alla perdita del talento di Almiron. Missione compiuta nel primo tempo, quando in velocità Vannucchi, Buscè e Antonini hanno provato a penetrare gli spazi di una Fiorentina scollata, ma miseramente naufragata nella ripresa quando Prandelli ha registrato la truppa mettendo dentro Kuzmanovic per Pazienza. Ridisegnato con la qualità del serbo nato a Berna (nome da segnare, ne ri-

sentiremo parlare), il 4-3-3 viola ha preso profondità e geometrie migliori. E quando il motore gliel'ha s'è acceso non c'è più stato verso di fermarlo. Si che, a un quarto d'ora dalla fine, c'è stato spazio anche per Bobo Vieri. Che, dopo i mugugni del giorno dell'arrivo, s'è preso l'ovazione di un Franchi che guarda ora con simpatico affetto quel ragazzino di 34 anni che corre ancora goffo e appesantito ma che, giurano tutti, ha voglia e motivazioni da vendere. Il coro che per ora gli hanno dedicato («Siam tornati alle 3, era in disco con me, Bobo Vieri alè») è di quelli da goliardia tutta toscana. «A metà settembre sarà in perfetta forma», assicura Prandelli che ormai quando parla viene preso come oracolo del profeta. Per ora, intanto, in riva all'Arno possono godersi Montolivo, Mutu e Pazzini. Come compleanno, non è andata certo male.

schedine e quote		tutto la Serie A	
totocalcio	n.68 del 26/08/2007	totogol	n.68 del 26/08/2007
Fiorentina - Empoli	1	Fiorentina - Empoli	4
Genoa - Milan	2	Genoa - Milan	3
Inter - Udinese	X	Inter - Udinese	2
Napoli - Cagliari	2	Napoli - Cagliari	2
Parma - Catania	X	Parma - Catania	4
Reggina - Atalanta	X	Reggina - Atalanta	2
Siena - Sampdoria	2	Siena - Sampdoria	3
Verona - Cittadella	2	Verona - Cittadella	1
Arezzo - Sorrento	2	Arezzo - Sorrento	1
Padova - Monza	1	Padova - Monza	2
Pro Patria - Novara	1	Pro Patria - Novara	1
Lucchese - Crotona	X	Lucchese - Crotona	2
Perugia - Taranto	1	Perugia - Taranto	3
Palermo - Roma	2	Palermo - Roma	2

  

quote totocalcio	quote totogol
Montepremi 329.640,91	Montepremi 2.369.129,28
Montepremi "9" 86.580,60	Nessun 14
Nessun 14 jackpot	Nessun 13
Nessun 13 jackpot	Nessun 12
Ai 12 12.039,00	Agli 11 2.232,00
Ai 9 12,00	Ai 10 165,00
N.P.	

  

RISULTATI	MARCATORI
Fiorentina - Empoli 3-1	3 reti: Trezeguet (Juventus).
Genoa - Milan 0-3	2 reti: Kakà (Milan, 1 rig.), Iaquinta (Juventus, 1 rig.).
Inter - Udinese 1-1	1 reti: Rosina (Torino), Vailatti (Torino), Corvia (Siena), Bellucci (Sampdoria), Montella (Sampdoria), Aquilani (Roma), Mexes (Roma), Amoruso (Reggina), Pisanu (Parma), Rossi (Parma), Ambrosini (Milan), Loviso (Livorno), Pandev (Lazio), Rocchi (Lazio), Stankovic (Inter), Montolivo (Fiorentina), Mutu (Fiorentina), Pazzini (Fiorentina), Baiocco (Catania), Morimoto (Catania), Foggia (Cagliari, 1 rig.), Matri (Cagliari), Doni (Atalanta, 1 rig.).
Napoli - Cagliari 0-2	
Parma - Catania 2-2	
Reggina - Atalanta 1-1	
Siena - Sampdoria 1-2	
Lazio - Torino 2-2	
Juventus - Livorno 5-1	
Palermo - Roma 0-2	
<b>PROSSIMO TURNO - 2° di andata</b> Domenica 2 settembre 2007	
Empoli - Inter Sab. ore 20.30	
Atalanta - Parma	
Cagliari - Juventus	
Catania - Genoa	
Livorno - Palermo	
Roma - Siena	
Torino - Reggina	
Udinese - Napoli	
Sampdoria - Lazio Dom. ore 20.30	
Milan - Fiorentina Lun. ore 18.00	

  

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
Juventus	3	1	1	0	0	5	1
Fiorentina	3	1	1	0	0	3	0
Milan	3	1	1	0	0	3	0
Cagliari	3	1	1	0	0	2	0
Roma	3	1	1	0	0	2	0
Sampdoria	3	1	1	0	0	2	1
Catania	1	1	0	1	0	2	2
Lazio	1	1	0	1	0	2	2
Parma	1	1	0	1	0	2	2
Torino	1	1	0	1	0	2	2
Atalanta	1	1	0	1	0	1	1
Inter	1	1	0	1	0	1	1
Reggina	1	1	0	1	0	1	1
Udinese	1	1	0	1	0	1	1
Siena	0	1	0	0	1	1	2
Livorno	0	1	0	0	1	1	5
Napoli	0	1	0	0	1	0	2
Palermo	0	1	0	0	1	0	2
Empoli	0	1	0	0	1	0	3
Genoa	0	1	0	0	1	0	3